



Prefettura di Lecce

Ufficio di Gabinetto

Lecce, data protocollo

Al Sig. Presidente della Regione Puglia
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Al Magnifico Rettore
dell'Università del Salento
segreteria.rettore@unisalento.it

Al Sig. Presidente della Provincia
presidenza@provincia.le.it

Al Sig. Sindaco del Comune di Lecce
sindaco@comune.lecce.it

Al Sig. Presidente dell'Associazione
Comunità Emmanuel Onlus
emporiosolidale@emmanuel.it

Al Sig. Presidente della Camera di
Commercio
cciaa@le.legalmail.camcom.it

Al Sig. Dirigente MIUR
Ufficio Scolastico Territoriale
usp.le@istruzione.it

Al Sig. Presidente Comitato Provinciale
Croce Rossa Italiana
cr.puglia@cri.it

All'Amministratore Delegato Interfrutta
interfruttadirezione@libero.it

OGGETTO: Conferenza Provinciale Permanente – IV Sezione: *Servizi alla persona e alla comunità*. Interventi di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi. Trasmissione verbale della riunione del 17 febbraio u.s.

Si trasmette il verbale della riunione concernente l'oggetto svoltasi presso questa Prefettura in data 17 febbraio 2017.



Prefettura di Lecce
Ufficio di Gabinetto

Nelle more del prossimo incontro, si inoltra la bozza del Codice Etico predisposta dall'Associazione Comunità Emmanuel e si resta in attesa di conoscere, entro 10 giorni, le eventuali proposte di integrazione o modifica.

IL PREFETTO
(Palomba)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Palomba', written over the printed name.


Il Funzionario Statistico
Dr. ssa Giovanna Gargiulo
Tel. 0832693402
e-mail giovanna.gargiulo@interno.it



Prefettura di Lecce

Ufficio di Gabinetto

CONFERENZA PROVINCIALE PERMANENTE: SEZ. IV: SERVIZI ALLA
PERSONA E ALLA COMUNITÀ
Interventi di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi.
Riunione del 17 febbraio 2017

Si svolge in data odierna, presso questa Prefettura, nell'ambito della Conferenza Provinciale Permanente, IV sezione – Servizi alla persona e alla comunità, una riunione del Tavolo denominato "Antisprechi", inserito nel più ampio tavolo detto "Tavolo Anticrisi", concernente gli interventi di solidarietà sociale e di riduzione degli sprechi alimentari, agricoli e agroalimentari.

Coordina l'incontro il Capo di Gabinetto, dr.ssa Beatrice Mariano, coadiuvata dalla dr.ssa Maria Teresa Peschiulli, Viceprefetto Aggiunto. Verbalizza la dr.ssa Giovanna Gargiulo, Funzionario Statistico.

In avvio dei lavori la dr.ssa Mariano, dopo un breve saluto, introduce l'argomento dell'incontro sintetizzando le intese raggiunte nella prima riunione con i rappresentanti della grande distribuzione della provincia. In tale occasione si è convenuto di definire un quadro di interventi che, attraverso la costituzione di una rete di collaborazione provinciale, dia forza alla legge Gadda ed alla emananda legge regionale, individuando azioni per la distribuzione delle eccedenze alimentari e il coinvolgimento delle scuole. Premette inoltre che il gruppo di lavoro odierno si inserirà nel più ampio tavolo che questa Prefettura ha in programma: il "Tavolo Anticrisi". Detto strumento si propone di affrontare le problematiche occupazionali, il disagio sociale abitativo, le misure contro la povertà ed altre tematiche di particolare interesse per il territorio. Cede, quindi, la parola all'Avv. Craca delegata del Consigliere Regionale Ruggiero Mennea, promotore della proposta di legge regionale "sul recupero e il riutilizzo delle eccedenze alimentari".

L'Avv. Craca illustra la emananda legge regionale sugli sprechi alimentari, già passata al vaglio delle Commissioni della Sanità e della Agricoltura, e la cui approvazione è prevista tra circa due settimane. Informa che nel corso della stessa seduta di Consiglio Regionale potranno essere presentate, quali emendamenti, le proposte che scaturiranno dalla riunione odierna.

Riferisce che, secondo detta legge, la Regione può prevedere la concessione di contributi ai soggetti attuatori e che, ad oggi, è stata destinata una dotazione di 600 mila euro per l'intera Regione Puglia, quota che potrà



Prefettura di Lecce

Ufficio di Gabinetto

essere rivalutata dopo l'approvazione della legge medesima e la messa a regime della legge Gadda. Il finanziamento sarà destinato al recupero, allo stoccaggio e redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di povertà e disagio sociale, al rafforzamento della cultura della nutrizione e della lotta allo spreco alimentare, alla formazione degli operatori, nonché all'allestimento delle sedi per la conservazione e la distribuzione delle eccedenze alimentari e la costituzione di microreti tra soggetti riconosciuti nel settore agroalimentare e del terzo settore che consentano una migliore individuazione delle famiglie più bisognose.

In particolare, parte della somma sarà destinata alle ONLUS per l'acquisto di celle frigorifere, stoccaggio, distribuzione di eccedenze. I soggetti attuatori saranno i comuni associati in Ambiti territoriali sociali che abbiano previsto o approvato piani di intervento per contrastare le povertà estreme, nonché le Fondazioni, le cooperative sociali, le organizzazioni di volontariato e promozione sociale che abbiano l'intento di promuovere attività in favore dei soggetti in stato di indigenza o di disagio sociale, le imprese produttrici e di distribuzione di merci al dettaglio che perseguono interventi di responsabilità sociale di impresa in favore della lotta allo spreco alimentare. Pertanto, nel segnalare che i 2/3 degli sprechi alimentari sono costituiti da prodotto fresco, precisa che l'emananda legge prevede che i soggetti attuatori siano quelli che perseguono interventi di responsabilità sociale d'impresa, specificatamente nella lotta agli sprechi alimentari, ed auspica l'adozione di un protocollo con Camera di Commercio, imprese produttrici e di distribuzione.

Informa inoltre che la Legge regionale, come già attuato a livello provinciale presso la Prefettura di Lecce, prevede la costituzione di un Tavolo antisprechi di cui faranno parte ANCI Puglia, il Comune di Bari, le associazioni e gli organismi caritativi.

La Prof.ssa Manco, rappresentante dell'UST, riferisce che da circa tre anni, grazie ad un'intesa tra MIUR e Regione Puglia, nelle scuole primarie vengono svolti dei progetti in materia di educazione alimentare che hanno lo scopo di ridurre le malattie causate dalla cattiva alimentazione, quali l'obesità e le malattie cardiovascolari al fine di ridurre la spesa sanitaria in età adulta.

A questo riguardo l'Avv. Craca propone, in attesa dei regolamenti che saranno varati a livello nazionale per l'attuazione della legge Gadda, l'ampliamento della lettera B art. 5 della legge con l'inserimento nelle scuole



Prefettura di Lecce

Ufficio di Gabinetto

primarie di corsi sul valore dell'alimentazione, contro i comportamenti consumistici e gli sprechi.

La dr.ssa Mariano propone, tra gli aspetti da inserire nel Codice Etico che verrà proposto nel Protocollo provinciale, l'impegno di ciascun sottoscrittore di prevedere la promozione/partecipazione ad iniziative negli istituti scolastici.

Il prof. Isoni, dell'Università del Salento, evidenzia l'utilità di una "economia circolare" a "rifiuti zero" con il riutilizzo degli scarti ed informa che, a tal fine, sono in fase di realizzazione alcuni progetti. In particolare, è stato realizzato il progetto denominato "Uniscuola" finalizzato a collegare il mondo universitario alle realtà scolastiche. È stato inoltre attivato un laboratorio sul gusto e la diversità alimentare che potrebbe essere inserito in un progetto più ampio. Auspica un bando di concorso che preveda la partecipazione di laureati, universitari e studenti degli istituti superiori al fine di promuovere proposte innovative e creare una rete con gli istituti scolastici interessati.

Il dr. Ferrocino, presidente dell'associazione Comunità Emmanuel, fa presente che l'iniziativa Emporio Solidale sta conseguendo risultati positivi "dal basso" grazie alla rete avviata a cui hanno aderito soggetti pubblici e privati. Nell'elogiare il positivo apporto della legge Gadda che ha risolto molti aspetti da quello fiscale ai cosiddetti passaggi etici da rispettare, quali la tracciabilità delle donazioni, le modalità di conservazione e di distribuzione dei beni donati, chiede la collaborazione dell'Università e delle Istituzioni per monitorare, a livello provinciale, gli sprechi, le possibilità di utilizzo degli scarti per diminuire l'impatto ambientale e quindi, oltretutto, aiutare le famiglie in condizioni di disagio economico, creare imprese e posti di lavoro. Ribadisce l'importanza di educare i giovani, sin dalle scuole primarie.

Ipotizza due ipotesi di lavoro nel breve periodo per il presente Tavolo: il codice etico, elemento essenziale per definire i comportamenti che tutti i soggetti impegnati nel recupero e riutilizzo delle eccedenze alimentari dovranno rispettare, e la distribuzione di un questionario da compilare a cura delle imprese. Il codice etico prevederebbe l'istituzione del "Marchio etico", una sorta di bollino di qualità, che potrà essere utilizzato dalle aziende che rispettano i principi e i requisiti di responsabilità sociale, nonché la costituzione di un Albo della Responsabilità Sociale per i soggetti impegnati nella lotta allo spreco alimentare, previsto anche dalla emananda legge regionale.



Prefettura di Lecce

Ufficio di Gabinetto

Il dr. De Giorgio, Segretario Generale della Camera di Commercio, condivide l'idea di partire da un monitoraggio della situazione esistente anche per meglio comprendere come interfacciare il mondo sociale con il mondo economico ed offre la collaborazione delle professionalità statistiche della Camera per studiare i dati sugli sprechi in provincia. Ribadisce che l'eccedenza alimentare deve uscire dal percorso economico per essere destinata al sociale, ma restare una scelta produttiva per l'imprenditore. Propone pertanto la previsione di incentivi alle imprese che non si esauriscano nella sola ipotesi della riduzione sulla TARI.

Per quanto riguarda il cd. Marchio etico ne condivide l'istituzione a condizione che sia utilizzato esclusivamente dalle imprese già qualificate come "etichette". Si riserva di verificare se tale qualificazione esistente, includa le imprese impegnate nel recupero delle eccedenze alimentari.

La Vicepresidente della C.R.I., Zina Li Donni, informa che la sezione di Lecce, dove è presente lo sportello "ascolto-aiuto", assiste circa 1.200 famiglie italiane e straniere, dalle famiglie mononucleari a quelle costituite anche da 8-10 componenti. A tutte viene richiesto il certificato ISEE. I beni distribuiti sono forniti dalla AGEA che svolge controlli. Le forniture, di quantità insufficiente a soddisfare le necessità di tutte le famiglie, vengono integrate con donazioni del territorio.

Chiede di poter disporre di strumenti di conservazione degli alimenti freschi perché al momento si possono distribuire solo cibi conservati. Propone altresì che i corsi di formazione sull'alimentazione e sullo spreco alimentare siano rivolti anche agli anziani e soprattutto ai nonni.

La dr.ssa Peschiulli riferisce che l'Assessore Guido del Comune di Lecce, che per motivi istituzionali non ha potuto partecipare alla riunione, ha comunicato che l'Ufficio Tributi del Comune sta operando per individuare le somme necessarie all'attuazione della Legge Gadda, cui seguirà la pubblicazione di un bando per lo sgravio fiscale sulla TARI alle imprese che devolvono prodotti alimentari per scopi assistenziali.

Al termine dei lavori, la dr.ssa Mariano sintetizza gli impegni individuati nel corso della discussione, dai presenti, precisando che si insedia dalla data odierna il 1° Gruppo di Lavoro varato dal "Tavolo Antisprechi".

Le attività da avviare sono:



Prefettura di Lecce

Ufficio di Gabinetto

- 1) Strutturazione del gruppo di lavoro con mailing list e condivisione della bozza del Codice Etico nell'intesa di inoltrare entro 10 gg. eventuali proposte di integrazione e modifica;
- 2) la Prefettura convocherà a breve il Gruppo Permanente di Statistica, allargato all'Università del Salento, per l'elaborazione di un campione statisticamente significativo di imprese e la realizzazione di un monitoraggio idoneo a fornire un quadro microterritoriale sugli sprechi, le loro cause, le proposte di utilizzo;
- 3) individuazione di iniziative che coinvolgano i giovani universitari, gli studenti, gli anziani. I presenti concordano di prevedere nel codice etico, tra gli impegni di ciascun sottoscrittore, anche quello di coinvolgere i ragazzi e i nonni nelle iniziative di educazione antispreco;
- 4) sensibilizzazione delle amministrazioni locali alla previsione nel regolamento comunale per la disciplina del tributo sui rifiuti - TARI, delle soluzioni incentivanti alla destinazione delle eccedenze a finalità sociale;
- 5) messa a disposizione da parte della Comunità Emmanuel del software per la tracciabilità della filiera di distribuzione e l'inserimento aggiornato dei beneficiari;
- 6) Individuazione di possibili ulteriori modalità di coinvolgimento dei giovani attraverso l'alternanza scuola-lavoro e, per i giovani extracomunitari, la previsione di progetti all'interno dei centri di accoglienza e SPRAR.

IL VERBALIZZANTE

(Gargiulo)

IL CAPO DI GABINETTO

(Mariano)

VISTO:

IL PREFETTO